

Treni in ritardo, in campo la Provincia. Pezzopane: la misura è colma, la Regione chieda i danni alle Ferrovie

AVEZZANO. La Provincia scende in campo a sostegno degli studenti marsicani che protestano contro i ritardi dei treni. «La misura è colma», afferma in una nota il presidente Stefania Pezzopane, «già domani (oggi per chi legge), in occasione della consegna dei lavori in un istituto di Avezzano, prenderò contatto con tutti i presidi della Marsica per avviare una vertenza sui servizi ferroviari».

L'intervento della Provincia all'indomani dell'ennesimo episodio di inefficienza dei treni. «Il problema dei ritardi dei treni», continua la Pezzopane, «causa la perdita di ore di lezione e di lavoro da parte di studenti e lavoratori della Marsica e della Valle Peligna, con conseguenze immaginabili. Pertanto credo sia giunto il momento di passare alle maniere forti con chi gestisce le ferrovie, facendo valere gli accordi sottoscritti con la Regione. Se Trenitalia e Ferrovie dello Stato non sono in grado di rispettare le convenzioni regionali sui trasporti», avverte la Pezzopane, «allora si proceda al loro annullamento e si chieda il risarcimento dei danni causati non a singoli passeggeri, ma a intere comunità. Mi rivolgo in particolare all'assessore regionale, Di Matteo, perché valuti l'adozione di misure drastiche, ormai non più rimandabili, visto che la strada del dialogo non ha dato frutti. Il ministro dei Trasporti, per la responsabilità che si porta il suo Governo dopo il taglio di 168 milioni agli investimenti che avrebbero permesso il potenziamento delle linee ferroviarie del territorio», continua la Pezzopane, «venga a dare un'occhiata a quel che succede da noi e ci dica cosa dobbiamo farcene di un servizio inaffidabile. Dal professor Ilio Leonio (preside del Classico), ho avuto in questi giorni la segnalazione delle difficoltà che si ripercuotono sulla vita scolastica dei ragazzi. Per questo», conclude la presidente della Provincia, «ho deciso di coinvolgere tutti i dirigenti scolastici per condurre una battaglia insieme, a difesa dei diritti di tutta la popolazione».